

historicum

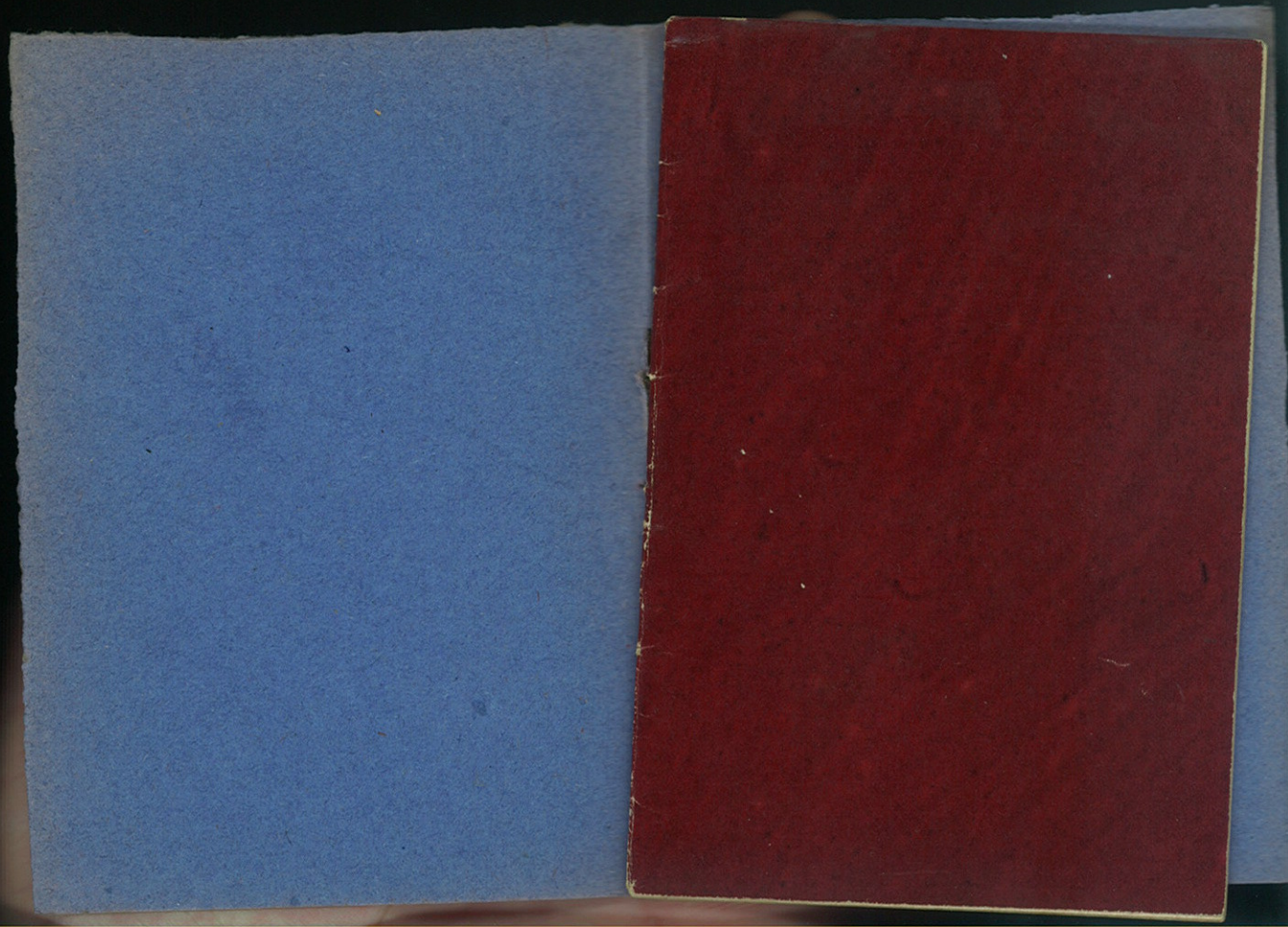
Actores

Archivum

6.6
P. Sterniglia
mus

Genuense

C. R. i Somascha



B. D.

6

6

Note

più interessanti della

mia vita ossia

di Stoppiglia Angelo.

- Nacqui da Paolo, figlio di Valentino Stoppiglia, e da Lucia Lorenzoni, il dì 12 Aprile del 1870 in Marostica di Vicenza.

Fui battezzato il dì ¹³ seguente nella Parrocchia di S. Maria Assunta di Marostica.

Nel 1876 perdetti la Madre, che appena ^{so di aver conosciuto.}

Nel 1877 incominciai le scuole elementari, che finii nel 1881.

Nella primavera del 1881 ricevetti in Marostica solennemente la mia prima Comunione.

il 30 Settembre
Nell'autunno del 1889, ricevetti in Vi-
cenza dal Vescovo Mons. Farina, la
Sacra Cresima.

Un quest'anno feci trattative per mer-
zo di Antonio Sommacalle di entra-
re nei Religiosi Somaschi, tra i qua-
li mi sentivo chiamato; ma ebbi in
risposta dal P. Ravasi, Provinciale Lon-
cardo, che ancora ero troppo giovane,
ma che continuassi negli studi e nel-
la vocazione; quando avessi compi-
ti i quindici anni avrei potuto ripe-
tere la domanda.

Ebbi a professori: nella 1^a ginnasio l'otti-
mo e caro Sac. D. Bortolo Simonetti,
di Bassano Veneto; nella 2^a e 3^a Don
Gregorio Vigolo di Maso Vicentino.

Più tardi per sventure di famiglia do-
vetti abbandonare i studi e pensiero
di farmi religioso Somasco.

Di 17 aprile del 1890 si aggiunse l'irre-
parabile perdita dell'amato Padre;
la madre già micra stata rapita

al Cielo fin dal 1876.

Allora, 1890, partecipai ai fratelli la mia
antica vocazione, e ripresi le trattative
per esser accettato dai Somaschi.

Il 30 dicembre di quell'anno fui accetta-
to a Venezia dal M. R. P. Alcaini, al-
lora Provinciale.

Il 5 marzo 1891 partii, secondo l'ordine
aruto, per Milano, ove fui accolto dal
P. Superiore D. Gaetano Mantovani.

Il 22 Maggio di quell'anno medesimo nel
la Cappella di S. Girolamo dell'ex col-
legio Usnelli di Milano feci la Vesti-
zione dell'abito come fratello laico
per mano del P. Mantovani.

Il 19 gennaio del 1892, con obbedienza del
P. Provinciale Alcaini, mi recai a Ra-
pallo nella provincia Ligure ove fui
accolto amorevolmente dal P. Provin-
ciale D. Gio: Batta Moretti.

Qualche settimana di poi, avendo il M. P. Provinciale avuto notizia de' miei studi fatti e dei miei desiderii mi annove, nõ dietro consenso del Provinciale Lombardo tra i Clerici e mi mandò alla quarta gimnasiale. In questa e nella quinta ebbi a Professore il colto e gentile P. Don Giovanni Muzitelli.

Terminata la quinta, nel 1893, ottenni la Licenza gimnasiale governativa.

Il 29 settembre dello stesso anno, con obedi-
enza del P. Provinciale, fui destinato di fa-
miglia in S. M. Maddalena di Genova,
ove fui accolto dal P. Marconi Superiore.

Gli impersepantabili voleri dell'Altissimo dispo-
sero ch'io facessi nuovamente la vestizio-
ne, ma come Clerico, il giorno 28 ot-
tobre, 1893, nella ricorrenza di S. Simo-
ne e Giuda Apostoli, nel qual giorno
alle 2½ pomeridiane incominciai il
mio Noviziato. Fu mio compagno di
vestizione il Clerico Gambetti Emene-
gildo. Fummo vestiti dal M. P. Provi-

ziale D. Gio: Batta Moretti essendo presenti
il Maestro dei Novizi D. Giuseppe Marconi, il
P. Brellax, il P. Santagata, il fratello Scrafi-
no, il fr. Antonio, il fr. Girolamo Delfino,
il Ch. Negro Luigi e un P. Passionista.
Con me i Superiori riaprirono il Novi-
ziato della Provincia Ligure, che da più
di quarant'anni era stato sospeso; quindi
è che questo giorno fu accolto con giubi-
lo dai Superiori. - Lode all'Altissimo -
Dopo la funzione fu tenuto capitolo Pro-
vinciale e con esso fu ripristinata la Vita
Comune.

Il giorno 29 Ottobre 1894, alle ore 2 pomer.
feci, grazie a Dio, la mia Professione dei
voti semplici nella Cappella del Novizia-
to di S. M. Maddalena di Genova nelle ma-
ni del P. Provinciale, D. Gio: Batta Moretti,
innanzi al quale feci pure i Giuramenti
prescritti. Professi con me anche il Ch.
Gambetti Emene-gildo. Al nome di Batte-
simo aggiunsi quello di Maria, nella
speranza ch'ella mi avesse ad accettare
sotto il suo Patrocinio ed a considerarmi
come l'ultimo de' suoi figliuoli.

Il giorno seguente, con licenza dei Superiori mi recai a visitare la famiglia.

Ritornato dopo pochi giorni, incominciai subito il Corso di Filosofia nel Seminario Arcivescovile di Genova, che terminai nel luglio del 1896. Elli a compagno di scuola in questi due anni il Ch. Camperi Pietro.

Miei Professori in questo corso furono i sacerdoti: Loreuro Ferrari per la Filosofia, uomo dotto, di grande operosità e amatissimo della scuola; Luigi Profumo per l'italiano e latino; Corradi per il greco e la storia; Patrone Francesco per le scienze naturali e per l'Algebra; Bazzeto per la Fisica e chimica. Rettore del Seminario nel primo anno fu Monsig. Bouni, nel secondo D. Antonio Piccardi.

Il 15 dicembre 1895, Terra Domenica del mese, fui iniziato alla prima tonsura, all'Ostiarato e Lettorato. Chi mi ordinò fu l'Arcivescovo nostro Tommaso dei Marchesi Peggio nella Cappella dell'Arcivescovato. Con me ricevettero gli stessi Or-

dini il Ch. Camperi Pietro e Ruggero Bianchi. Fummo accompagnati dal P. Sommacalle. - Lode e grazie a Dio -

Il 21 novembre 1896 incominciai il 1° corso di Teologia parimente nel Seminario Arcivescovile di Genova.

Il 23 gennaio 1897 con Obbedienza del P. Provinciale Ligure, D. Lodovico Pedemonte, lasciai Genova per recarmi a Venezia ed essere ammoverato tra i membri di quella famiglia a motivo di salute. Giunsi a Venezia il 25 dello stesso e fui accolto dal M. P. Provinciale Lombardo D. Giuseppe Palmieri.

Il giorno 15 Marzo dello stesso anno cominciai per la prima volta a fare la scuola e mi fu assegnata la 2^a ginnasiale.

Il giorno 23 Maggio dello stesso anno, giorno di Domenica, fui iniziato agli altri

due Ordini Minori, cioè all'Esorcistato ed all'Acolitato. Ci mi ordinò fu il Cardinale Sarto Patriarca di Venezia nella Cappella del Patriarcato. Con me furon promossi agli stessi Ordini i Chierici Bertolini Emilio e Bellotti Marciso, miei Confratelli. Fummo accompagnati dal P. Giuseppe Palmieri Provinciale. L'Ordinazione fu tenuta esclusivamente per noi tre. Lode e grazie all'Altissimo. - Fra i Chierici di servizio eravi il musicista Loreo Farosi.

Il giorno 23 Luglio, 1897, terminato l'anno scolastico alla dispensa dei preni, con Obbedienza del M. R. P. Don Gius. Palmieri Provinciale, partii per Sonmarca, per motivo di salute, ove giunsi il 24 dello stesso. Fui accolto dal M. R. P. Preposto, D. Giovanni De Roco. Fui mio compagno in questo viaggio, il Ch. Alfredo Gagliardi. -

Il giorno 5 Ottobre, 1897, con obbedienza del M. R. P. Don Lodovico Pedemonte, Provinciale ligure, partii per Rapallo, ove fui accolto dal medesimo e dal M. R. P. Rettore D. Gio-

batto Moretti. Mi fu affidato l'insegnamento dell'Italiano nella 2^a e 3^a ginnasiale.

Il giorno della Presentazione di M. Vergine al Tempio, 21 Novembre, 1897, nella Chiesa di S. Francesco, all'altar di S. Girolamo, alle 11 antim. annisi i voti solenni nelle mani del M. R. P. Provinciale, Lodovico Pedemonte, essendo presenti il M. R. P. Gius. Marconi, il P. Moretti, il P. Murattelli, il P. Punetti, il P. Drago. Con me fece la sua professione solenne anche il Ch. Emmerigildo Gambetti. Grazie all'Altissimo ed alla Vergine Santa.

Il giorno 18 Dicembre (salato delle tempora), dello stesso anno, ricevetti, nella Cappella del Seminario di Chiavari da S. E. R.^{ma} il Vescovo Fortunato Vinelli, il sacro Ordine del Suddiaconato. Nove erano gli Ordinandi, cioè quattro Suddiaconi e cinque Minoristi, tra cui eravi il mio Confratello Cacciatore Marco, che fu promosso alla Tonaca e due Ordini Minori. Fummo accompagnati dal M. R. P. Provinciale Lodovico Pedemonte - Infinite grazie all'Altissimo ed alla Vergine SS.^{ma}.

del 1898
Il giorno 6 febbraio^a, Domenica di Settua-
gesima, fui promosso al S. Diaconato nella
Cappella del Seminario di Chiavari da S.
Eccell.^a ProDMA il Vescovo Fortunato Vinelli.
Cinque erano gli Ordinandi, di cui quat-
tro Somaschi ed uno delle Scuole Pie; Cam-
peri Pietro ed Antonio Brunetti, miei con-
fratelli, ricevettero pure il S. Diaconato; Gam-
betti Emenegildo, parimente mio confratello,
ricevette il S. Suddiaconato; il quinto fu pro-
mossa al Sacerdorio. Ci accompagnò il
M. P. P. Provinciale Lodovico Pedemonte. L'Or-
dinazione fu tenuta esclusivamente per noi
religiosi, dietro dispensa ottenuta dalla S.
Sede per cura del medesimo P. Provinciale.
Sia sempre ringraziato l'Altissimo Iddio
e la SS^{ma} Vergine -

Il giorno 24 di Settembre, 1898, (sabato delle
tempora), avendo subiti i rispettivi esami,
avendo fatti i santi spirituali esercizi nel
Collegio dei Missionari di Fassolo in Genova
e premessa la confessione generale, fui
promosso al Sacro Ordine del Presbiterato,
nella Cappella arcivescovile di Ge-
nova (non avendo tenuto Ordinanza il

nostro Vescovo di Chiavari.) da S. Eccell.^a l'Ar-
civescovo Tommaso dei Marchesi: Reggio.
Gli ordinandi furono 28: 14 Sacerdoti,
5 Diaconi e 9 Suddiaconi. In quello stesso gior-
no prese il Diaconato il mio Confratello D.
Gambetti Emenegildo. Fummo accompagnati
dal P. Pietro Camperi.

La sera di quello stesso giorno ritornai
al collegio di Rapallo, ove il giorno seguente,
in S. Francesco, celebrai la mia prima
S. Messa assistito dal P. Brunetti, dal Dia-
cono Gambetti e dal Suddiacono Carrozi
Stefano. Infra Missam (che fu letta) il
P. Pietro Mortola pronunciò dal pulpito
beni, ma affettuose parole; e il P. Muritelli
assistito da giovanetti salì la funzio-
ne con armoniosi concerti.

La Domenica seguente poi, per desiderio del
R.^{mo} P. Moizo Superiore, del R. P. Marconi Par-
roco e del P. Santagata, ricorrendo la solennità
dei SS. Angeli Custodi, andai a cantare la
prima Messa alla Maddalena in Genova.

Ineffabili furono le grazie e le dolcezze che
il Signore mi elargì in questi giorni, né vi ha
persona umana che le possa comprendere. Io

qui registro soltanto questo, che il mio nome mentre gode una pace insperata, sente un indicibile sentimento di gratitudine verso il Signore, mio Dio, e verso la SS. Vergine Maria, mia Protettrice. Voglia il Cielo che io sappia corrispondere a tanti favori!

Il giorno 13 Ottobre, 1900, subii gli esami di Confessore alla presenza dei R.R. P.P. Gio: Battista Moretti superiore del Collegio S. Francesco, Provinciale ed Esaminatore Sinodale, e Giuseppe Edoardo Boetti.

Il giorno 3 Ottobre 1901, con obbedienza del P. Provinciale S. Gio: B. Moretti, fui trasferito di famiglia a Nervi, nel nostro collegio Smitiani. Fui accolto dal P. Francesco Drago, Rettore e mi fu assegnato l'italiano in 1^a tecnica, italiano e latino in 2^a e 3^a ginnasiale -

Il giorno Ottobre 1904, giunto tra noi

il P. Provinciale Gio: B. Moretti, nel pomeriggio, fu radunato il Capitolo Collegiale, e eletta la mia nomina a Rettore del collegio, nomina fatta nel Definitorio Generale tenutosi a Roma nella 2^a quindicina dello scorso Settembre. Io non so ritrarre in quale stato si trovava allora l'animo mio, e si trovò per molti giorni. Ero meravigliato, confuso e grandemente addolorato; giacché io non ho mai ambito simili cariche e tremo sotto il cumulo delle responsabilità. Feci al P. Provinciale le mie difficoltà, mi dichiarai inetta; ma inutilmente. Il P. Provinciale disse di fare la volontà dei Superiori, se è quella di Dio, e che gli aiuti verranno dall'alto. - Io non insistei tanto, anche sapendo le grandi difficoltà che c'erano per fare diversamente, e gli imbarazzi in cui avrei messo il P. Provinciale; e quindi mi acquietai mettendomi nelle mani di Dio. D'altra parte si trattava di un sol anno; essendovi nel prossimo anno i Conventi Generali. - Sia fatta la volontà del Signore -

Il 16 Settembre 1905 nei Conizi Generali tenutisi in Roma, a S. Girolamo della Carità, malgrado le mie rinvie e proteste, ^{precedenti} fui riconfermato nella carica di Rettore. Era mio fermo proposito di non accettare, ma quando ne ebbi l'avviso s'era così incalzati dalle circostanze presenti che non ebbi coraggio di creare nuove difficoltà ai Superiori per riguardo alla casa di Nervi. Ero convinto che non v'era altra via d'uscita e che non si sapeva proprio chi mettere al mio posto. Riccai ancora dolorosamente il capo, sempre colla fiducia che i Superiori, appena fosse loro possibile, m'avrebbero esaudito, e che intanto la Provvidenza m'avrebbe assistito.

In questo stesso giorno, senza miei speciali meriti, ma per puro bisogno di Provincia, fui nominato Vocale del Capitolo Generale.

Nel Settembre 1907 essendomi radunato qui in questo Collegio Emiliani di Nervi, il Seffinitorio Generale, presentai nuovamen-

te ed energicamente la mia rinuncia, rinuncia che già avevo fatto pervenire in Maggio al P. Generale. I Padri Capitolari non mi vollero secondare, ma mi promisero che ciò avrebbero fatto nell'imminente Capitolo Generale (1908). Per quest'anno ancora dovevo rimanere, anche in considerazione dei cattivi tempi in cui viviamo, per non dare pretesto a false supposizioni sul motivo della mia rinuncia. È necessario ricordare che in quest'anno si scatenò una tempesta furibonda ed una persecuzione incredibile contro gli Istituti Cattolici. - Mettiamoci ancora nelle mani di Dio e confidiamo nei Conizi del prossimo anno. Quale sia il mio stato d'animo non lo so ridire: chi vince è certo l'affetto per la Congregazione.

Nel Settembre 1908, radunatosi il Capitolo Generale in Nervi, finalmente fu accolta la mia petizione di esser esonerato dal rettorato del Collegio Emiliani, troppo gravato di responsabilità;

ma fu nominato Preposito della
Casa professa della Maddalena in
Genova; e questo pure contrarianmen-
te ai miei desiderii. Sia fatto la
volontà di Dio.

Giunsi alla Maddalena, a piedi, il

